Turismo 2016 ad Arzachena: modesto aumento per alberghi e stranieri, diminuiscono italiani (Gianfranco Leccis)

Date : 8 Maggio 2017

In **Gallura** nel **2016** si è registrato un **incremento delle presenze turistiche del 14%**, ma cosa è successo nelle singole località? Ad **Arzachena** vi è stato un incremento apparentemente buono (*11,2%*), però dall'analisi dei dati disponibili si può rilevare che negli **alberghi** l'aumento è stato dello 0,4% (*895.000 contro 892.000*) e la crescita è avvenuta negli **extralberghieri**, dove nel *2015* vi era stato un forte decremento rispetto al 2014 di cui non si conosce il motivo esatto. Perciò, l'**incremento reale è stato modestissimo**. E questo in un anno nel quale vi sono stati buoni risultati in tanti luoghi.

Esaminando più attentamente il settore degli **alberghi** (*il maggiore ed il più interessante*) si nota che i **posti letto sono sempre in diminuzione**. In qualche caso vi dovrebbe esser stato un passaggio da alberghi a complementari, ma a quanto pare non ci sono sviluppi e questo è molto significativo. Nel *2014* gli esercizi erano 135 con 15.208 (*negli alberghi 10.064, nei complementari 5.144*); nel *2015*, 137 con 15.187 posti (*alberghi 9.855 e complementari 5.332*); nel *2016*, 135 con 14.328 (*9.299 e 5.029*). Attualmente - tutti i dati sono ancora provvisori - i **dieci alberghi a 5 stelle e lusso** hanno una capacità di 1.973 posti, 32 a 4 stelle 4.873 (*nel 2015 rispettivamente 2.199 e 4.789*). La capacità ricettiva è diminuita più del modesto aumento di presenze per cui paradossalmente questo ha comportato un miglioramento dello *IU* (*indice di utilizzazione*) che è ora 26,3 (*24,8 nel 2015*), più alto di quello della zona (*25,5*). Sono cresciuti anche gli indici mensili: in agosto 76,8; in giugno 52,4; in luglio 72,8; in settembre 59,2. La media del quadrimestre è 62,2. Certamente il periodo di **maggior affluenza è tra il 10 luglio ed il 20 agosto**, però è grave che in questi mesi non sia occupata una buona parte della disponibilità.

Nel complesso vi è stata una **diminuzione delle presenze italiane** di circa 27.000, compensata da un aumento degli **stranieri** di 31.000, con un saldo positivo di 3.800 presenze. Queste variazioni sono state soprattutto nel quadrimestre estivo, gli aumenti sono stati realizzati in maggio e ottobre, in questi due mesi lo *IU* è stato rispettivamente 26,6 e 12,2. L'attività nei mesi invernali (gennaio-marzo e novembre-dicembre) è quasi nulla. Ci sono stati più arrivi per cui il **soggiorno medio** è leggermente diminuito, da 5,8 a 5,6 e questo riguarda sia gli italiani che gli stranieri. Il numero degli arrivi in genere non indica precisamente il numero dei turisti anche se in questo caso è possibile ci si avvicini: in questa zona è difficile che lo stesso cliente vada in più alberghi, come avviene in una zona più vasta o se effettua un *tour*. Per cui si può ritenere che i turisti siano stati 161.000 contro i 154.000 del 2015 e 145.000 del 2014.

Molto importante la partecipazione degli **stranieri** che sono circa il 70% delle presenze. Arrivano in un periodo più ampio degli italiani, già in aprile il loro numero è apprezzabile, fino a ottobre. Non si conoscono le nazionalità di provenienza, probabilmente questo elemento per quanto importantissimo sarà difficile da conoscersi per comune, nella migliore delle ipotesi lo sarà per provincia. I turisti stranieri dovrebbero essere circa 108.000 e complessivamente il loro soggiorno medio (*5,8*) è superiore a quello degli italiani (*5,2*), però nei mesi di luglio e agosto gli italiani soggiornano di più (*6,3 e 6,9 contro 6,2 e 6,0*).

Certamente **Arzachena** è una **località turistica di grande importanza** (*si trova il Consorzio Costa Smeralda, la grande iniziativa basilare per la valorizzazione turistica della zona e di tutta la Sardegna, che ha quattro alberghi con meno di 1.000 posti letto che, però, anch'essi probabilmente nel 2016 non dovrebbero aver avuto un grande risultato contrariamente al 2015*), ma, come in tutta l'Isola, attualmente può esprimersi solo nel periodo estivo per le sua offerta: coste, spiagge, mare, ambiente naturale, strutture ricettive ad alto livello. Il suo limite è nell'**attività ridottissima come tempo**: 84% in quattro mesi.

Eppure, avrebbe molte possibilità di un concreto ampliamento: ha dei notevoli **siti archeologici**. L'*Assessorato comunale al Turismo* ha comunicato il consuntivo delle visite che nel 2016 sono state 178.000 complessivamente, aumentate di quasi il 15% rispetto al 2015. Questo può non corrispondere al numero dei visitatori: è possibile che almeno una parte abbiano visitato più siti. Per la **tomba di giganti di *Coddu Ecchju*** le visite sono state oltre 66.000, per il **complesso nuragico di *Albucciu*** poco meno di 58.000. Stranamente poco visitati la **tomba di giganti di *Li Lolghi*** e i **circoli di pietra di *Li Muri*** (*questi appartengono ad uno dei periodi più antichi della preistorica «cultura di Arzachena» III millennio a.C.*). Non si sa se si tratti di un'insufficiente promozione (*forse una carenza di segnalazioni*) o per altri motivi. L'andamento mensile corrisponde a quello delle presenze turistiche e si può rilevare un discreto movimento anche nei mesi invernali. Si tenga presente che i visitatori possono provenire da altre località e strutture non solo da Arzachena e da alberghi locali.

Il **Comune di Arzachena** si impegna molto per accrescere la sua buona **organizzazione turistica** ed è stata creata una struttura per i servizi, la *Geseco*, ed è positivo che l'offerta delle attrattive venga gestita direttamente dal Comune. Ottima la *newsletter settimanale*, che viene inviata agli operatori e a chiunque la richieda, che fornisce notizie su siti, orari, collegamenti, utili per i turisti. Forse potrebbe essere ampliata, stampata su carta, diffusa ampiamente distribuendola a tutti i turisti quando arrivano, completata con brevi descrizioni e piantine, qualcosa di semplice, poco costoso e divulgativo. La promozione fatta soprattutto su Internet evidentemente non basta. E' necessario studiare qualcosa di nuovo con imprenditori e lavoratori.

Gianfranco Leccis

(admaioramedia.it)